

ilDesk

Quotidiano indipendente



18 Luglio 2014 - aggiornato alle 22:34

Home Italia Mondo Campania Sport Arte e Cultura Musica e Spettacoli Hi Tech Economia



home / Musica e Spettacoli

Ischia Global Fest, "a tu per tu" con Paolo Virzi

Il regista livornese ha vinto 21 premi con il "Capitale umano": "Il pubblico è più avanti di quel che si pensa e ci ha premiati"



ISCHIA - Altra giornata di importanti eventi all'Ischia Global Fest che sono stati preceduti, ieri sera, dalla proiezione speciale nella Baia dell'Albergo della Regina Isabella di "Capitale umano" di Paolo Virzi. Il film, che ha già vinto 21 premi (tra cui 7 David di Donatello, 7 Nastri d'argento, il Golden Globe e il Tribeca alla migliore attrice), che ha fatto registrare 6 milioni e mezzo d'incasso e che è stato venduto in 35 paesi tra cui la Francia dove avrà una forte uscita a

dicembre, è stato a lungo applaudito dal parterre internazionale.

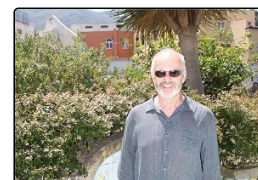
E' un social-thriller ambientato nel nord Italia che abbiamo già apprezzato quando è stato proiettato a dicembre scorso, in anteprima mondiale, in occasione delle Giornate Professionali del Cinema a Sorrento. La vicenda inizia una notte, sulla provinciale di una città brianzola, alla vigilia di Natale, con un ciclista investito da un Suv. Che cosa è successo realmente? L'unica cosa certa è che l'incidente cambierà il destini di due famiglie, quella di Giovanni Bernaschi, top rider della finanza e quella di Dino Ossola, ambizioso immobiliare sull'orlo del fallimento. E forse potrebbe cambiare anche la vita di qualcuno che con quelle smanie di arricchimento non c'entrava niente.

E' stato proprio il regista livornese, che stasera sarà premiato come regista dell'anno, il protagonista dell' "A tu per tu" che si è tenuto nella Sala Azzurra del Regina Isabella. "Evidentemente sono riuscito a raccontare un certa Italia, il mistero, l'angoscia, l'infelicità di questi nostri anni di crisi utilizzando il thriller che è uno schema narrativo inconsueto per un box office orientato sulle commedie. Invece il pubblico è più avanti di quel che si pensa e ci ha premiati". Così ha spiegato il successo del suo film. Ha definito l'Ischia Global "un festival

NOTIZIE RECENTI



Ischia Global Fest, "a tu per tu" con Pa...



Global Fest, l'omaggio di Radford a Napoli e Trois...



davvero pop". "Vedrei bene il suo ideatore Pascal Vicedomini a dirigere Venezia. Qui si adotta una formula "non penitenziale", ed io credo proprio che occorra abbattere i recinti in cui spesso il cinema d'autore tende a soffocarsi ed aprirsi al pubblico popolare".

Su quale sarà il suo prossimo film ha dichiarato: "forse spazzo tutti e vado in America. Mi arrivano dagli USA copioni che mai avrei pensato mi potessero arrivare, non script indipendenti, ma dagli studios e mi cercano per film d'azione ad alto budget. Mi hanno spiegato ora per questi blockbuster si affidano a registi di cinema d'autore, come Sam Mendes per 007 o Ang Lee per Hulk. Chissà se ne avrei il coraggio. Con lo scrittore Stephen Amidon, autore del romanzo omonimo da cui ha tratto Il Capitale Umano, siamo sempre in contatto. Stiamo tentando di lavorare insieme, lui è un grande autore, quando ho letto il suo libro sono rimasto folgorato. Ho pensato "è una storia italiana, la nostra società contemporanea. Per questo ho voluto fare il film a tutti i costi, anche quando tanti storcivano la bocca su un "noir lombardo"".

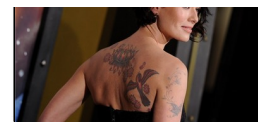
E' seguito l'incontro con i registi Paolo Genovese e Massimiliano Bruno e con lo sceneggiatore e produttore Enrico Vanzina sulla Master-Class per Attori diretta da Francesca De Sapio. Rivolto ai giovani studenti che aspirano a fare gli attori Vanzina ha detto: "volendo interpretare la parte del "cattivo" sappiate che per fare l'attore occorre talento e questo non si impara: o c'è o non c'è. La competizione con gli altri, e sono moltissimi, è pazzesca. Vi indico i principali steep: tenere gli occhi aperti; studiare sempre; frequentare chi fa cinema seriamente. Poi, naturalmente, ci vuole anche fortuna". Bruno ha richiamato l'attenzione dei giovani sul fatto che fare l'attore non significa necessariamente ottenere successo e fare guadagni favolosi. "E' un mestiere che deve avere dignità e deve consentire di vivere di conseguenza".

Genovese ha confessato che non è in grado di vedere tutti quelli che chiedono di fare un provino. "Prima di arrivare a me ci sono dei filtri che fanno le selezioni. L'attore non è scelto per qualità oggettive, ma per il gusto soggettivo di chi lo esamina. Sovente-ha continuato- siamo accusati di usare sempre gli stessi attori. E' vero, anche se non completamente. La causa è che il cinema è un business e chi investe denaro vuole fare incassi".

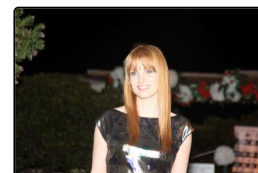
Il terzo evento ha avuto come protagonisti Tony Renis, presidente onorario del Global Fest, Gino Paoli, presidente della Siae, Andrea Grimelli, flautista e solista di fama internazionale, e Siedah Garret, cantante statunitense che ha composto anche brani tra cui "I Just Can't Stop Loving You" con Michael Jackson. Ha partecipato, anche, Sabrina Paravicini che cura "Selfie: Una storia in un minuto". Hanno affrontato il delicato problema sul come sostenere l'occupazione dei giovani nella musica. Sono stati tutti concordi nel sostenere che occorre studiare, avere passione, spirito di sacrificio e fortuna. Renis, dopo avere ripercorso rapidamente le tappe della sua formidabile carriera che lo ha portato, tra l'altro a "scoprire e lanciare" Nikka Costa e, più recentemente, "Il Volo", il gruppo musicale italiano, costituito dai tre giovani cantanti Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, ha ricordato che il suo motto era, è e sarà sempre "non mollare mai".

Per Paoli "fare l'artista è un bisogno perché è il mestiere che ti sceglie e non tu a farlo. La musica è la mia vita ed è il modo in cui ho deciso di viverla". Come presidente della SIAE ha informato che nella mission della società c'è anche fare solidarietà. Per questo con Vincenzo De Paola, presidente dell'Accademia Europea delle Musiche, delle Arti e dello Spettacolo, ha promosso il progetto di creare un'orchestra per togliere dalla strada i ragazzi a rischio. "Da soli non bastiamo- ha aggiunto. Occorre che le istituzioni e la politica ci supportino". De Paola ha spiegato che il progetto è completamente gratis. "Con il maestro Peppino Mallozzi-ha aggiunto- è stata creata un'orchestra di 37 ragazzi (di cui due diversamente abili) e un coro di 40 persone. Nessuno paga niente, neanche l'utilizzo degli strumenti perché i costi sono a nostro carico. La SIAE ha voluto questo progetto e mi ha dato un aiuto per iniziare. Ora occorrono contributi per portarlo avanti".

Mimmo Sica



Ischia Global Fest: a tu per tu con la "Regi...



Ischia Global Fest, "a tu per tu" con ...



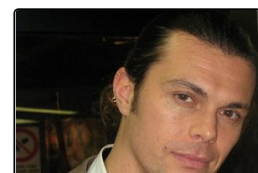
Ischia Global Fest, "a tu per tu" con i ...



Il mini percussionista sul Lungomare, web impazzit...



Lenuccia e la Napoli resistenziale aprono "Te...



Ubriaco aggredisce i carabinieri, arrestato Gianlu...



18/07/14

Mi piace 7

 Condividi



**Il punk piange
Tommy Ramone,
l'ultimo dei fratelli...**



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



**Addio a Charlie
Haden: fu uno dei
padri del free-j...**

immobiliare.it

Bilocale in
via Mazzini

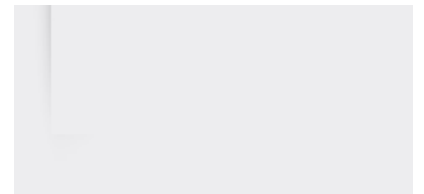
CERCA

CON
Victoria
e il
FAI
Fondo
Ambiente
Italiano

*tanti
vantaggi*
ESCLUSIVI.



**ISCRIVITI
SUBITO**



Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.
Direttore responsabile: Gianmaria Roberti
webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

